Ventinove nazioni partecipanti, ventotto film in concorso

Si apre stasera a Cannes il XIII Festival del Cinema

Inaugurazione con « Ben Hur » - L'Italia ha inviato « L'avventura » e « La dolce vita » - Forte rappresentanza sovietica - Novità dell'ultim'ora nella selezione francese: « A bout de souffle » sostituito con « Moderato cantabile »: cambiato il titolo di « L'America vista da un francese ».

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 3. — *Alla vigilia della inaugurazione, il programma del XIII Festival di Cannes, non è ancora a punto. La lista dei film che l'Unità ha pubblicato a suo tempo non dovrebbe, però, subire varianti di rilievo. I Paesi partecipanti alla manifestazione sono 29 (alcuni presenteranno solo un cortometraggio) e 28 sono i film in concorso. Il Palazzo del Festival aprirà domani i suoi battenti: in serata di gala, alla presenza del ministro André Malraux, sarà proiettato, fuori concorso, Ben Hur di William Wyler. Poi, comincerà la vera fatica: due film al giorno, fino al venti maggio, senza contare i film che produttori e registi presenteranno in margine al Festival e i film delle « retrospettive », che quest'anno comprendono omaggi a Gérard Philipe, Jacques Becker e Jean Grémillon. Rivedremo con commozione Le diable au corps, l'opera di Autant-Lara (proibito in Italia) che ci rivelò, nel dopoguerra, il giovane Philipe. Autant-Lara non ha ritrovato più la misura di quel lontano film. Abbiamo visto, ieri sera, in un cinema di Cannes, la sua ultima fatica. Le regate di San Francisco, tratto (molto liberamente) dal romanzo L'onda dell'incrociatore di Quarantotti Gambini: più che un brutto film è un film sbagliato Per rappresentare fino in fondo, senza mezzi termini, il cinismo che è nell'aria (specie tra i giovanissimi), Autant-Lara non rifiuta i modi della tragedia; anzi, li fa suoi. Ma non riesce a controllarli. Nelle sue mani, la tragedia diventa melodramma. Era così con La ragazza del peccato; è stato così, più scopertamente, con Le regate di San Francisco. Autant-Lara senza il velo dell'ironia è « nudo » e indifeso come un principiante.*

I film più quotati

Ventotto film dunque (salvo imprevisti dell'ultim'ora) si contenderanno la Palma d'Oro del Festival di Cannes. I Paesi più rappresentati sono la Francia e l'Unione Sovietica, con tre film ciascuno. L'Italia ha due film L'Avventura di Michelangelo Antonioni e La dolce vita di Federico Fellini. Ma non manca chi maliziosamente include nella selezione italiana anche un terzo film, Ombre bianche, un film che non ha cittadinanza: è stato diretto da Nicholas Ray, americano, in collaborazione con Baccio Bandini, italiano; interpretato da Antony Quinn, americano; girato in Groenlandia e in Canadà, tratto da un romanzo tedesco sulla vita degli esquimesi Di Ombre bianche, evidentemente, si vergognano un po' tutti e, se è arrivato al Festival, lo si deve al traffico ministeriale che protegge le co-produzioni (questa è ufficialmente italo-inglese) e, soprattutto, alla fama (usurpata) che Nicholas Ray gode presso la critica francese.

Con un solo film, fra le cinematografie più importanti, figurano invece l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone, la Polonia e la Svezia.

Fino a ieri, i favori del pronostico andavano alla Dolce vita di Federico Fellini e alla Sorgente di Ingmar Bergman. Ma oggi c'è la selezione sovietica — ultima a essere notificata, eccezionale per numero e per qualità — che impone molta prudenza a quanti avevano dato già per scontato l'esito del Festival. Le cronache da Mosca ci avevano parlato quest'anno di due film di grande interesse, attorno ai quali si sono accese vivaci polemiche di stampa e di opinione pubblica: la Ballata del soldato di Grigori Ciukrai e La lettera non spedita di Mikhail Kalatozov. Grave doveva essere, quindi, l'imbarazzo dei selezionatori sovietici. E si temeva che tra i due contendenti fosse un terzo a essere favorito. Il terzo infatti, c'è (si tratta del film di Josif Keifitz. La signora col cagnolino, tratto da una novella di Cechov); ma è proprio terzo, perchè, con giudizio salomonico, l'Unione Sovietica invia a rappresentarla a Cannes sia il film di Ciukrai, sia quello di Kalatozov, sia, appunto, quello di Keifitz. Ciukrai e Kalatozov non sono nuovi a Cannes. Nel 1957 Ciukrai si affermò al Festival con Il Quarantunesimo, e nel 1958 Kalatozov vinse la Palma d'Oro con Quando volano le cicogne soffiando il massimo riconoscimento a un beniamino del pubblico e della critica francese: Jacques Tati, allora presente con Mio zio. E tornerà a Cannes (non di persona, ma sullo schermo del Festival) Tatiana Samoilova, che proprio qui alla Croisette fu consacrata stella di prima grandezza (per la sua interpretazione di Quando volano le cicogne), e che adesso è protagonista di La lettera non spedita. Il terzo film sovietico, La signora col cagnolino, è una incognita. Altre volte il cinema sovietico si è esercitato con bella calligrafia, e una fedele ricostruzione ambientale, su spunti cecoviani (basti per tutti l'esempio della Cicala di Samsonov). Ma qualunque sia il risultato raggiunto da Keifitz con La signora col cagnolino, la proiezione di questo film offrirà uno spunto alla cultura cinematografica, troppo spesso disattenta, per ricordarsi di Anton Cechov nel centenario della nascita, che cade appunto quest'anno.

Cortesie atlantiche

Le altre novità riguardano la Francia. All'ultimo momento, A bout de souffle di Jean-Luc Godard è stato ritirato. Lo rimpiazza Moderato cantabile, che il regista teatrale inglese Peter Brook ha tratto dal racconto omonimo di Marguerite Duras, la scrittrice che esordì clamorosamente in cinema fornendo ad Alain Resnais il testo di Hiroshima mon amour Seconda novità: Il buco di Jacques Becker, che sembrava dovesse essere presentato in una serata commemorativa del regista recentemente scomparso, sarà, invece, in concorso. L'ultima novità concerne l'America vista da un francese di François Reichenbach Per ragioni « diplomatiche » il titolo è stato cambiato in quello meno compromettente di America insolita. Chi sa che di questo delicato problema non si siano occupati personalmente De Gaulle e Eisenhower nei loro colloqui americani. Una cosa è certa: che il film di Reichenbach con il nuovo titolo non costringerà gli Stati Uniti a una protesta ufficiale. I buoni rapporti atlantici si nutrono di queste ipocrisie.

ENZO MUZII

La Comédie française è partita per l'Italia

PARIGI, 3 — Diciotto attori della *Comédie Française*, tra i quali Annie Ducaux, René Faure, Line Noro e Robert Hirsch, hanno lasciato stamane la capitale diretti a Milano. La *troupe* soggiornerà in Italia due settimane circa, per rappresentare a Roma, Torino, Napoli e Genova (oltre che a Milano stessa) l'*Elettra* di Jean Giraudoux.

Petri si dà ai film

Il cantante lirico Mario Petri, dopo aver sconfinato nel campo della musica leggera, vuole ora dedicarsi al cinema. Lo vedremo nel film « La regina dei barbari », al fianco di Chelo Alonso. Nella foto: Petri danza con la ballerina austriaca Helen Sedlak, in un locale notturno

Per una tournée in cinque teatri della RFT

Marlene Dietrich torna nella sua Berlino dopo 30 anni

Secca risposta alla campagna scatenata contro di lei dai neonazisti: « Ho odiato Hitler, lo odio ancora, sono fiera di avere combattuto con gli alleati » Le piacerebbe recitare in una nuova edizione dell'« Opera da tre soldi »

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 3. — Marlene Dietrich si è presentata questa sera sul palcoscenico del « Titania Palace » a Berlino Ovest, nel corso di uno spettacolo del quale essa era naturalmente il fulcro. Il ritorno della celebre attrice in Germania, dopo una assenza di poco meno di trent'anni — a parte la fugace apparizione nel 1945, quando giunse in Germania al seguito delle truppe americane — costituisce un avvenimento che esce dai confini della cronaca teatrale. E ciò è emerso chiaramente anche ieri sera in un albergo di Berlino Ovest dove Marlene Dietrich ha tenuto una improvvisata conferenza-stampa.

Fin dal momento in cui si annunciò questa *tournée* dell'attrice nel suo paese d'origine — essa è nata in un'epoca imprecisata, sembra a cavallo fra il diciannovesimo e il ventesimo secolo proprio qui a Berlino, da dove la *tournée* è oggi cominciata — apparvero su vari giornali della Germania federale numerose voci, naziste, di protesta, mentre nella sua casa di New York piovevano a centinaia messaggi contenenti minacce ed ingiurie atroci: ne vide montagne, il mese scorso, un inviato del *Die Welt* che visitò l'attrice e scrisse poi di « aver sentito vergogna per il fatto che simili infamie erano scritte in tedesco ». Il fatto è che i nazisti di ieri e di oggi non perdonano all'attrice di aver combattuto contro il regime hitleriano e di aver preso la cittadinanza americana.

La stampa più autorevole di Bonn ha raccomandato al pubblico di dar prova di civiltà e di dignità, sottolineando soprattutto le impressioni negative che manifestazioni ostili alla Dietrich potrebbero suscitare negli Stati Uniti, in considerazione del fatto che oggi essa è cittadina di quel paese. Ma quel che i neonazisti tedeschi non perdonano a Marlene Dietrich, non è solo il fatto che essa rinunciò alla cittadinanza tedesca in odio a Hitler e partecipò, in uniforme americana, alla guerra contro il nazismo, ma il fatto che anche recentemente essa ha pronunciato parole d'orrore per il regime hitleriano: « Ho odiato Hitler — essa ha detto a New York prima della sua partenza — lo odio ancora, nè ho intenzione di scusarmi per il mio comportamento ».

E' noto che Hitler tentò a più riprese di far ritornare la già celebre « Lola » in Germania, promettendole montagne d'oro e il massimo della fama come prima attrice del regime. Una volta le spedì, per persuaderla, perfino Von Ribbentropp: essa fece liquidare il potente messaggero, dichiarando che non lo conosceva e non desiderava incontrarsi con uno sconosciuto.

La campagna contro Marlene Dietrich è stata intensificata in questi giorni e su vari giornali sono apparsi inviti ad accoglierla con uova marce e pomodori. Durante la conferenza stampa, Marlene Dietrich, vestita di nero e sfolgorante nella sua leggendaria freschezza, ha dichiarato a proposito di queste minacce: « Non me ne importa nulla », ed ha reagito con energia a un'insinuazione che, dietro la sua posizione antinazista, ci fosse anche una posizione antitedesca: « I miei migliori amici sono stati gettati in campo di concentramento dai nazisti », ha detto l'attrice ed ha aggiunto che durante la guerra essa prestò servizio nell'esercito americano « per contribuire all'avvicinamento della fine del conflitto e per aiutare la Germania ».

Non è mancato qualche tentativo da parte dei giornalisti della stampa federale di far pronunciare all'attrice parole utilizzabili contro la RDT Marlene Dietrich ha tagliato corto: « Io non faccio nessuna differenza: per me questa e la Germania, sono tedeschi all'Est e all'Ovest ».

Nel corso della conferenza stampa, l'attrice ha dichiarato di non riconoscere la Berlino della sua infanzia: « Ma — ha aggiunto — non posso mettermi a sedere a piangere sulle rovine di Berlino ». Un improvviso silenzio ha dominato la sala quando Marlene Dietrich, parlando della sua famiglia che abitava sull'Unter den Linden, ha detto: « Mia nonna ebbe tredici figli: morirono tutti in guerra. Io ho sempre visto mia madre vestita di nero ».

L'attrice è in Germania non come turista, ma per lavoro e non farà visite private. Non parteciperà a films di produzione tedesca; le piacerebbe tuttavia recitare in una nuova edizione cinematografica dell'« Opera da tre soldi » di Bertolt Brecht.

Nella sua attuale *tournée* l'attrice reciterà in cinque teatri della Germania Federale fino al 27 maggio, dopo di che tornerà negli Stati Uniti per un ciclo di rappresentazioni e successivamente si recherà in Australia e in Giappone.

G. C.

Prime rappresentazioni

TEATRO

Saggio dell'Accademia

Secondo saggio annuale dell'Accademia d'arte drammatica, ieri sera nel teatrino di via Vittoria. L'allievo Giorgio Pressburger, per il suo diploma di regia, ha scelto *La guerra* di Carlo Goldoni, commedia scritta esattamente due secoli or sono, e da collocare certo fra le opere minori del grande veneziano; ma tuttavia ricca di motivi stimolanti per una sensibilità moderna. Nel quadro, non privo di convenzionalità, dell'assedio a una fortezza (dove è peraltro da vedere un riflesso della Guerra dei sette anni, che insanguinava allora l'Europa) s'intrecciano diverse storie e si delineano con differente rilievo varie figure. Ci sono i due innamorati che il conflitto divide: lui valoroso ufficiale degli assedianti, lei figlia del capo degli assediati e prigioniera. Ci sono il commissario dell'armata, truffatore e speculatore, la sua avida figlia, e una vivandiera che non è da meno. Ci sono i due generali avversari, boriosi e sussiegosi. Merito del giovane regista è di aver sottolineato con spregiudicatezza la coloritura realistica di alcuni fra questi personaggi, esplicita o intuibile attraverso le righe del testo, illuminandola a contrasto con il vezzoso patetismo della vicenda sentimentale, e rinforzandola con l'incisività grottesca onde sono tratteggiati gli alti gradi militari.

Lo spettacolo è mosso, animato da invenzioni pregevoli e talvolta assai acute: come quel colpo di cannone che, a suggello del consueto lieto fine goldoniano, introduce un elemento di dubbio, di tormentosa perplessità, assolutamente attuale. Tra gli attori, si fanno apprezzare Piero Faggioni, impetuoso e prestante; Santo Versace e Paolo Bonacelli, in due felici caratterizzazioni; la garbata Alida Rustichelli; Ugo Paglial nella riuscita macchietta del forsennato Don Cirillo; Sandro Rossi, Claudia Di Lullo, la Calvino, la Giannotti, l'Anselmo, il Marchi, il Cappuccio, il Colonnello. Scene e costumi, assai appropriati, erano di Silvano Falleni. Prima della rappresentazione, che ha registrato un successo calorosissimo, Raul Radice, commissario dell'Accademia, ha brevemente commemorato Virgilio Marchi, insegnante di scenotecnica nella scuola teatrale, venuto a mancare in questi giorni.

ag. sa.

CINEMA

Le signore

Ambientato fra il bel mondo della borghesia romana che frequenta i *night-club*, le prime teatrali e i parrucchieri alla moda, anche se invertiti, il film tenta le strade della pittura di ambiente. Non riesce, ahimè, che a collezionare una serie di situazioni e di battute, che appartengono al repertorio più stanco della commedia italiana, attraverso le quali cucire le vicende sentimentali di un gruppo di donne. Su questo piano a ben altri risultati pervennero Steno e Monicelli con un interessante film, *Le infedeli*.

Ha diretto, molto concedendo alle situazioni equivoche e ai volgari doppi sensi, Turi Vasile, già distintosi per il suo spirito parrocchiale. Questi clericali sembrano spuntati per confortare le teorie del professor Freud. S'inalberano e protestano appena qualche regista di buona volontà tenta un'analisi meno superficiale dei problemi scottanti dei rapporti matrimoniali e del sesso in genere. Quando poi a loro volta, abbandonando le comode poltrone da cui pontificano, scendono sul terreno delle realizzazioni, non fanno altro che rimestare nella brodaglia della pornografia più sfacciata e dell'omosessualità.

Fra gli interpreti emerge a tratti Enrico Maria Salerno, nelle vesti di un parrucchiere che si finge invertito per avere successo nell'ambiente, e Nadia Gray per la sua composta bellezza.

Vice

Chevalier tra i ballerini

PARIGI, 3 — L'intramontabile Maurice Chevalier apparirà nel film *Les ballets de Paris*, attualmente in lavorazione a Parigi. La coreografia è di Roland Petit. Chevalier sarà inoltre al fianco della ballerina Zizi Jeanmaire in *La croqueuse de diamants*.

Alla televisione

Le fatiche di Teddy Reno

Le opere scritte appositamente per la TV, si è convenuto di chiamarle « originali televisivi ». E' una definizione, dunque, che va usata anche nei confronti di *Moneta falsa*, un atto unico di Gastone Tanzi, ambientato in un Commissariato, la vigilia di Natale. Qui capita un ex medico condotto, privato dell'abilitazione professionale, vedovo, povero, con due figli a carico, arrestato per aver tentato di spacciare un biglietto da 5.000 lire falso, che aveva avuto al Monte di Pietà in cambio della fede nuziale di sua moglie, morta sei anni prima in seguito a parto. E' un po' troppo per un atto unico. E il bello è che tutto questo risulta solo dal racconto che il poveretto (perseguitato dalla sfortuna oltre l'incredibile) fa al commissario negli ultimi cinque minuti, perchè prima non succede niente. Alla fine, il commissario fa finta che il biglietto sia buono, ci rimette le cinquemila lire e invita a pranzo l'arrestato e i suoi figli. « Si ricordi, però — aggiunge rude — che a casa mia si pranza alle 13 in punto ».

Per la troupe di Teddy Reno, l'impresa di scovare turisti deve risultare faticosissima: si spacciano per turisti i *cameramen* della TV, la vecchia e cara Teddy Reno ne ha fatte ieri sera più di Carlo in Francia — come si dice. — Ha esordito cantando *Mustafà* addosso a un elefante nel giardino zoologico: ha tentato di convincerci che l'istituto per i gemelli serve a qualcun altro che non sia Gedda: ha intervistato il tedesco Schutz (il quale al tempo di Hitler era grand... cello) sull... « nuova Germania »: ha fatto incontrare due vecchi fratelli che non si vedevano da 48 anni: ha chiuso la trasmissione con un pacco di bistecche sotto il braccio. Ha anche cantato un certo numero di brutte canzoni (ha un talento particolare per scoprirle) fra cui una dedicata ad Anna Maria Ferrero che diceva: « Più importante di tutto per me — è di sapere che più importante per te — e forse l'amore mio ». Anna Maria Ferrero meriterebbe concetti meno tortuosi ma sorte de lo stesso, di buon grado. L'unica idea della trasmissione, le inserzioni pubblicitarie della annunciatrice australiana, è stata sciupata malamente.

Tra Gastone Tanzi e Teddy Reno un documentario su Leonardo da Vinci. Siamo tutti italiani.

Chiude la serata « Cinelandia », con una bella scena del film *La sentenza*. E' una scena molto divertente, da *su e giù per le scale*.

zis.

Rassegna a Torino del film sociologico

TORINO, 3. — Comincia oggi a Torino, presso il Museo del Cinema, la seconda « Settimana del film etnografico e sociologico », organizzata in collaborazione dal Museo stesso e dal Centro italiano per il film etnografico e sociologico. Saranno proiettati i seguenti documentari italiani: *Nascita e morte nel Meridione* - *San Cataldo* di Luigi Di Gianni; *Teatro minimo* di Fiorestano Vancini; *Non basta soltanto l'alfabeto* di Michele Gandin; *Paese perduto* di Alberto Caldana; *La città di Vespignani* di Massimo Mida; *Uomini soli* di Fiorestano Vancini; *Vigilia di mezz'estate* di Gian Vittorio Baldi; *Pericolo a Valsinni* di Luigi D. Gianni; *Paese d'America* di Gian Luigi Polidoro.

La « Settimana » si chiuderà lunedì 9 maggio con un dibattito sul tema « Gli attuali indirizzi del documentario in Italia ».

« Ivan il terribile » al circolo « Chaplin »

Il circolo di cultura cinematografica Charlie Chaplin informa che questa sera alle 21,30 verrà ripetuta, alla galleria « L'incontro », in via Due Macelli 86, la proiezione del film « Ivan il terribile » di Eisenstein.

I programmi Radio - TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua tedesca - 7: Segnale orario - Giornale radio - 8: Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Voci vive - 11,35: Musica teatrale - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 14,15: Trasmissioni regionali - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i ragazzi: Gulla - romanzo - 16,30: Corriere dall'America - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua tedesca - 17,40: Civiltà Musicale d'Italia - La Sagra Musicale Umbra - 18,15: L'avvocato di tutti - 18,30: Classe unica - 19: Cifre alla mano - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: La ronda delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21: Concerto del violinista Wolfgang Schneiderhan e del pianista Karl Seemann - 21,40: Il Convegno dei cinque - 22,45: Ribalta internazionale - 23: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: W. Osiris presenta « Il gioco delle dame » - Gazzettino dell'appetito (Omopiù) - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il Signore delle 13 presenta: Finestrella napoletana - 13,30: Segnale orario - Primo giornale - 14: Teatrino delle 14 - Lui, lei e l'altro - 14,30: Segnale orario - Secondo giornale - 15: Galleria del Corso - 15,30: Segnale orario - Terzo giornale - 15,40: Album fonografico Royal (Società Dischi Royal) - 16: Galleria del Bel Canto - Maria Callas - 16,20: Le canzoni del giorno - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Le canzoni e Angelini - 17,30: Pic-nic - Rivista di Angelo Gangarossa - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Auditorium - 19,25: Altalena musicale - 20: Segnale orario - Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: In due si vince meglio - 21,30: Radionotte - 21,45: Fantasia di motivi - 22: I Concerti del Secondo Programma: Ritratto di Giulietta e Romeo - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Mattino musicale a cura di Domenico De Paoli - 10,45: Concerto sinfonico diretto da Jean Marie Auberson - 12: Aria di casa nostra - 12,10: Trasmissioni regionali - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Bonporti, Mendelssohn e Massenet - 14,15: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — 17: Beethoven e Brahms - 18: La Rassegna - Filosofia - 18,30: I Corali per organo di J. S. Bach - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - A. Corelli, F. Schubert e Bartók - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Un marito », tre atti di Italo Svevo - 23,30: Congedo - Gustav Mahler.

13,30 TELESCUOLA
Corso di avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Storia ed Educazione Civica
Prof Riccardo Loreto
Lezione di Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Secondo corso:
Osservazioni scientifiche
Professoressa Ginestra Amaldi
Lezione di Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
Lezione di Francese
Prof Torello Borriello

17 LA TV DEI RAGAZZI
Dal Teatro Angelicum in Milano: GIACOMETTO E L'OCA D'ORO
(da una fiaba dei Fratelli Grimm), con Umberto Tabarelli (Giacometto), Peppino Mazzullo (Tommaso Brusone).
RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE
GONG

18,45 IL TUNNEL
Dramma in un atto di Mabel Costanduros e Howard Hagg
Adattamento televisivo di Mario Landi con Franco Volpi (Denis Tredinnick), Diana Torrieri (Alice (Tredinnick), Monica Vitti (Myra North)
Regia di Giacomo Vaccari (Registrazione)

19,50 Una pittrice e il suo tempo
ROSALBA CARRIERA
La pittrice veneziana Rosalba Carriera si inserisce nell'arte veneta del Settecento, così ricca di motivi e di fermenti, con caratteristiche del tutto particolari, che ne fanno un'originale interprete di un determinato ambiente sociale attraverso un gran numero di ritratti di personalità più o meno in vista dell'alta società aristocratica del suo tempo. Alla vita e all'opera dell'artista è dedicata la trasmissione odierna

20,15 MADE IN ITALY
RIBALTA ACCESA

20,30 TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 IL VENTAGLIO
Panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi.
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Bruno Salerno
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari

22,15 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità
Realizzazione di Nino Musu

22,35 QUESTA DEMOCRAZIA
III - Repubblica Federale Tedesca

23,05 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

Schippers - Casadesus oggi all'Auditorio

Oggi, alle 18, all'Auditorio di Via della Conciliazione, il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (abb. tagl. 43) sarà diretto dal maestro americano Thomas Schippers che tanto successo ebbe già l'anno scorso. Collaborerà con lui il famoso pianista Robert Casadesus per l'esecuzione del « Concerto n. 4 » di Beethoven per pianoforte e orchestra. Il programma comprende inoltre: Einem: « Capriccio per orchestra » (in prima esecuzione all'Accademia), Ciaikowski: « Sinfonia n. 3 » in fa minore. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 in poi.

Prima di « Tosca » domani all'Opera

La prima rappresentazione di « Tosca » rinviata per improvvisa e constatata indisposizione del soprano Renata Tebaldi, è stata fissata per giovedì prossimo. I biglietti già acquistati sono validi per detta rappresentazione o rimborsabili entro le ore 12 di oggi. Resta valido il tagliando n. 59.

Oggi, alle 21, fuori abbonamento, replica dello « Spettacolo di Balletti » per la coreografia di Aurelio M. Milloss (rappr. n. 60) con lo stesso complesso artistico della prima rappresentazione.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Domani alle 21 al Teatro Eliseo (tagl. 26) concerto dedicato a musiche di Francis Poulenc. Pianista Francis Poulenc.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23 prima di « Sexy ... bon » Strep-Revue in 2 tempi di A S. con le vedette dello strep-tease Veronique, Liane, Claudette Jelly.
ARTI: Alle 21, penultima replica di « Liolà » di Pirandello presentato dall'Ente Teatro di Sicilia con R. Anselmi, T. Ferro, O. Spadaro. Regia di A. Di Leo.
DELLA COMETA: Alle 21: recital di Giancarlo Cobelli in: « Cabaret '60 ». Regia di Mario Missiroli. Prezzi familiari.
DELLE MUSE: Alle 21,30: Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchiò e Mariani - Quattrini - Salvadori - Chinnici - Rocchetti in: « Valentina alta moda » di Giannini. Secondo mese di repliche.
ELISEO: Alle 21: C.ia Renzo Ricci-Eva Magni-Elsa Merlini in: « Il valzer del toreador » di J. Anouilh. Strepitoso successo.

Dal 7 maggio al
TEATRO SISTINA
NAT "KING" COLE
E L'ORCHESTRA
QUINCY JONES

PALAZZO SISTINA: Sabato alle 21,30, domenica alle 17,30-21,30: eccezionali rappresentazioni di Nat « King » Cole con la grande orchestra di Quincy Jones.
PIRANDELLO: Alle 21,30: « Hello di fuori » di W. Saroyan e « La sgualdrina timorata » di Sartre. Secondo mese di repliche.
QUIRINO: Alle 21,15: Carlo Alberto Cappelli presenta: « Picnic » di W. Inge (Premio Pulitzer 1953). Regia di Mario Ferrero. Scene di Pierluigi Pizzi (Prima rappresentazione).
RIDOTTO ELISEO: Alle 21,15: C.ia Camillo Pilotto-Laura Carli in: « Un giallo romano » di E. Tattoli. Vivo successo.
ROSSINI: Riposo.
SATIRI: Imminente: C.ia Carlo Lombardi, Jole Fierro, Corrado Annicelli, Aldo Bufi Landi, Loris Gizzi in: « L'ora del delitto » di F. Knott.
TEATRO CLUB: Domani in abbonamento A, venerdì abbon. B al Teatro Parioli (via G. Borsi 20, tel. 874951) alle 21,15: da Parigi, edizione 1960 de: « Trois baudets ».
VALLE: Riposo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (viale Parioli, angolo via Acqua Acetosa): Aperto dalle ore 1 alle 24. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Destinazione San Remo e rivista Colin Hicks
Altieri: Il molto onorevole Mr Pennypacker, con S. Tracy e rivista
Ambra-Jovinelli: La corriera fantasma e rivista
Ausonia: Il figlio di Kociss, con J Hodiak e rivista De Vico-Seller
Principe: La frusta delle amazzoni e rivista O. Brien
Sultano: Vivendo, cantando che male ti fo?, con C. Villa e rivista
Volturno: Immersione rapida! e rivista Valdemaro

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il mondo di notte (ap 15, ult 22,45)
America: Il terrore corre sul fiume (ap 15, ult 22,45)
Appio: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Archimede: Inside the mafia (alle 16,30-18,30-20,15-22)
Ariston: Chi era quella signora? con T. Curtis (ap 15, ult 22,45)
Aventino: Jovanka e le altre, con S. Mangano (alle 15,35-18-20,20-22,40)
Balduina: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven
Barberini: La sposa bella, con D. Bogarde (alle 15,40-18-20,15-23)
Brancaccio: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Capitol: Le signore (alle 15,45-17,55-20,10-22,45)
Capranica: Chi era quella signora? con T. Curtis
Capranichetta: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Cola di Rienzo: Jovanka e le altre, con S. Mangano (alle 16-18,15-20,25-22,40)
Corso: I 7 ladri, con J. Collins (alle 16-18-20,15-22,40)
Europa: Le frie (La grana), con E. Rossi Drago (alle 15,45-17,55-20,10-22,45)
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,45-19-22,30)
Fiammetta: The Gazebo, con G. Ford (alle 16-18-20-22)
Galleria: Il terrore corre sul fiume (ap 15, ult 22,45)
Golden: La bella addormentata nel bosco
Maestoso: Il terrore corre sul fiume (ap 15, ult 22,45)
Metro Drive-In: Joselito (alle 19,45-22,30)
Metropolitan: Asfalto che scotta, con L. Ventura (alle 15,30-17,50-20,10-22,50)
Mignon: Scandalo al sole, con D. Mc Guire (alle 15,30-17,30-20,10-22,50)
Moderno: Il mondo di notte
Moderno Saletta: Imputazione omicidio, con A. Ladd
New York: Gli arditi del 7. fucilieri (ap 15, ult 22,45)
Paris: Chi era quella signora?, con T. Curtis (ap 15, ult 22,45)
Plaza: Il rossetto
Quattro Fontane: L'angelo sporco con J. Collins (alle 15-17,20-19,10-21-22,50)
Quirinetta: Cinema d'Essai: Alessandro Nevski e doc. La ballata del Monte Bianco (alle 16-17,40-20,05-22,45)
Radio City: Donne in attesa, di I. Bergman
Rivoli: Quelle... (alle 16,15-18,10-20,15-22,50)
Roxy: Chi era quella signora? con T. Curtis (alle 15,45-18,10-20,20-22,45)
Reale: Il mondo di notte (ap 15, ult 22,45)
Smeraldo: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Splendore: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (ap 15,30, ult 22,45)
Supercinema: Signori si nasce, con Totò (alle 15,45-18,10-20,25-23)
Trevi: Non voglio morire, con S. Hayward
Vigna Clara: Chiuso

SECONDE VISIONI

Africa: Dunkerque, con J. Mills
Airone: Arrivano gli aviogetti
Alce: Io ti salverò, con I. Bergman
Alcyone: Notte senza legge, con N. Tiller
Ambasciatori: Rommel chiama Cairo
Ariel: Annibale, con V. Mature
Arlecchino: Genitori in blue-jeans con S. Koscina
Astor: Arriva Jesse James, con Bob Hope
Astoria: Rommel chiama Cairo
Astra: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Atlante: Pellirosse alla frontiera
Atlantic: David e Golia, con O. Welles
Augustus: Noi duri, con F. Buscaglione
Aureo: Noi duri, con F. Buscaglione
Avana: Gente di notte, con G. Peck
Belsito: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Bernini: Il marito latino, con R. Brazzi
Bologna: Il letto racconta, con D. Day
Boito: Notte senza legge, con N. Tiller
Brasil: La 100 chilometri, con M. Girotti
Broadway: Lampi nel sole, con S. Hayward
California: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin
Cinestar: Frankenstein contro l'uomo-lupo
Delle Terrazze: Frankenstein contro l'uomo-lupo
Delle Vittorie: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Del Vascello: Strategia di una rapina, con H. Belafonte
Diamante: Il capo della gang, con G. Ford
Diana: Il letto racconta, con D. Day
Due Allori: I peccatori delle Haway, con R. Basehart
Eden: I giganti del mare, con C. Heston
Espero: I 5 penny, con D. Kaye
Excelsior: Ombre bianche, con A. Quinn
Fogliano: Il ruggito del topo, con J. Seberg
Garbatella: Il conquistatore, con J. Wayne
Garden: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Giulio Cesare: La notte senza legge
Impero: L'arma del delitto, con S. Granger
Induno: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Italia: Riunione di pugilato
Ionio: Duello alla pistola
La Fenice: Il letto dei re, con K. Kendall
Mondial: Genitori in blue-jeans
Nuovo: Il cielo può attendere
Olimpico: Le sorprese dell'amore

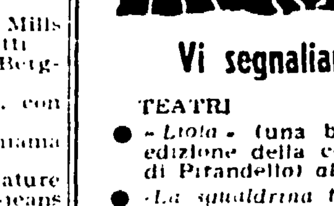
CASTELFIDET
Credito a privati
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

Palestrina: Furore di vivere, con J. Gabin
Parioli: Totò terzo uomo
Preneste: Il ruggito del topo, con J. Seberg
Quirinale: Il settimo sigillo, di I. Bergman
Rex: Una ragazza per l'estate, con P. Petit
Rialto: Missione diabolica, con H. Kruger
Ritz: Rommel chiama Cairo
Salone Margherita: Il mattatore, con V. Gassman
Savoia: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Splendid: I vampiri del sesso, con M. Noè
Stadium: I 5 penny, con D. Kaye
Tirreno: Caravan petrol, con N. Taranto
Trieste: Un mondo che sorge
Ulisse: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.)
Ventuno Aprile: Gli invincibili, con G. Cooper
Verbano: La guida indiana, con V. Mature
Vittoria: La strada della vergogna, con M. Kyo

TERZE VISIONI

Adriacine: Armi segrete del terzo Reich
Alba: Il vedovo, con A. Sordi
Aniene: Là dove il sole brucia
Apollo: Il re d'Israele, con Paulette Goddard
Aquila: Trono di sangue
Arenula: Nata di marzo, con J. Sassard
Aurelio: Il vampiro, con Peter Cushing
Aurora: I terroristi della metropoli
Avorio: La 100 chilometri, con M. Girotti
Boston: Missione diabolica, con H. Kruger
Capannelle: L'anima e la carne, con D. Kerr
Cassio: Caltiki, il mostro immortale
Castello: Lampi nel sole, con S. Hayward
Centrale: Autopsia di un gangster con J. Barrymore
Clodio: Cerasella
Colonna: Squali del III Reich
Colosseo: Infamia sul mare, con T. Power

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI
- « Liolà » (una bellissima edizione della commedia di Pirandello) *alle Arti*
- « *La sgualdrina timorata* » (vigoroso dramma antirazzista) *al Pirandello*

CINEMA
- « La dolce vita » (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- « *Alessandro Nevski* » (una grande opera di un grande regista) *al Quirinetta*
- « *Il settimo sigillo* » (l'uomo di fronte alla morte, in un'Europa medioevale flagellata dalla peste) *al Quirinale*
- « *La strada della vergogna* » (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) *al Vittoria, Ottaviano*
- « *I soliti ignoti* » (avventure comiche e patetiche della « banda del buco ») *al Perla*

Corallo: L'ultimo dei comanches
Cristallo: I peccatori delle Haway, con R. Basehart
Dei Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Sissi, con Romy Schneider
Delle Mimose: F.B.I. divisione criminali
Doria: Il tesoro degli atzechi, con F. Lamas
Edelweiss: Immersione rapida!
Esperia: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Farnese: La congiura dei Borgia
Faro: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis
Hollywood: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Iris: Squali del III Reich
Leocine: Pallottola senza nome, con J. Simmons
Marconi: I peccatori delle Haway
Massimo: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo
Mazzini: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore
Niagara: Sentieri selvaggi, con J. Wayne
Novocine: Stanza blindata 713, con A. Ekberg
Odeon: Paracadutisti d'assalto
Olympia: I 5 penny, con D. Kaye
Oriente: Duello a Durango, con J. Chandler
Ostiense: L'astronave atomica del dottor Quatermas
Ottaviano: La strada della vergogna, con M. Kyo
Palazzo: La fine del mondo, con H. Belafonte
Perla: I soliti ignoti, con Vittorio Gassman
Planetario: G-Men della 5 squadra
Platino: Salomè
Prima Porta: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler
Puccini: I reali di Francia, con C. Monzo
Regilla: 1980 fuoco sul deserto
Roma: All'ombra del patibolo, con J. Cagney
Rubino: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa (cart. anim.)
Sala Umberto: Gli avventurieri della costa nera
Sultano: Vivendo, cantando che male ti fo? con C. Villa
Tor Sapienza: Riposo
Trianon: Pellirosse alla frontiera
Tuscolo: Il figlio di Sinbad, con D. Robertson

SALE PARROCCHIALI

Chiesa Nuova: Titanic, latitudine 41 Nord, con K. More
Columbus: Ritorna il capataz, con R. Rascel
Crisogono: O mia bella Carolina
Della Valle: Sierra, con A. Murphy
Due Macelli: Allegri poeti e il vascello stregato
Euclide: La sfida dei desperados
Giov. Trastevere: Mezzanotte a San Francisco e Figaro qua, Figaro là, con Totò
Libia: La tempesta, con Van Heflin
Livorno: Fuoco nel deserto
Nomentano: Pattuglia d'assalto
Orione: Dietro lo specchio, con J. Mason
Pio X: Cortile
Quiriti: I Fortezza
Sala Piemonte: Un posto in paradiso
Salerno: Indagine pericolosa, con J. Hawkins
S. Ippolito: Amanti latini, con R. Brazzi
Tiziano: Alla corte di re Artù
Ulpiano: Il mondo è meraviglioso

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alhambra, Africa, Alba, Bristol, Corallo, Cristallo, Delle Terrazze, Fiammetta, Faro, Maestoso, Niagara, Roma, Rialto, Sala Umberto, Salerno, Splendid, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. **TEATRI**: Delle Muse, Pirandello, Teatro Popolare.

OGGI « Prima » in esclusiva al Cinema
RIVOLI

ORARIO SPETTACOLI: 16,15 - 18,10 - 20,15 - 22,30